

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389176

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Monumenti archeologici

CTG - Categoria disciplinare AREA AD USO FUNERARIO

OGD - Definizione bene tomba

OGN - Denominazione/titolo Ipogeo del Cerbero

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BT

LCC - Comune Canosa di Puglia

LCI - Indirizzo presso il Liceo Scientifico Enrico Fermi, Viale I° Maggio, 58

PVL - Toponimo/località Contrada Costantinopoli

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.058288428

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 41.217625202

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/thnFkv4bUfAgEFk76
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ IV a.C.-III a.C.
DTZS - Specifiche	fine/ inizio
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	La città di Canosa sorgeva sul margine nord-occidentale dell'altopiano delle Murge, da cui dominava la valle dell'Ofanto e la pianura del Tavoliere delle Puglie. L'Ipogeo del Cerbero è ubicato in Contrada Costantinopoli.
DES - Descrizione del bene	L'Ipogeo del Cerbero fu interamente realizzato scavando nello strato di argilla. La struttura appare orientata in direzione nord est-sud ovest, con ingresso posizionato a sud. Un dromos a piano inclinato conduceva a un atrio (vestibolo) di forma rettangolare, sul quale si affacciavano quattro camere sepolcrali. In asse con il dromos e il vestibolo vi era la camera principale; a destra e a sinistra del vestibolo si aprivano due celle minori. Le celle, tutte a pianta rettangolare, erano chiuse con massicci lastroni lapidei. In un momento successivo fu aperta una quarta camera sepolcrale sulla parete destra del vestibolo, di piccole dimensioni e dalla pianta trapezoidale. Un fregio figurato occupava l'intera larghezza della parte intonacata al di sopra della porta: si tratta di una scena di deductio ad inferos (il passaggio del defunto alla vita ultraterrena) dominata dalla figura centrale di Cerbero, l'animale mitologico (cane a tre teste) da cui prende il nome l'ipogeo, verso cui convergono vari personaggi che accompagnano il defunto nella processione funebre. A sinistra si riconoscono Hermes psychopompos che guida un personaggio ammantato, probabilmente il defunto, e un guerriero armato di lancia e scudo che trae per le redini un cavallo; quest'ultimo è da identificare come un segno di appartenenza del defunto al rango equestre. A destra del Cerbero, sebbene la decorazione si presenti lacunosa, si riconoscono le zampe posteriori di un altro cavallo e due figure femminili panneggiate, da identificarsi con le familiari del defunto o delle prefiche. Nell'ipogeo, già saccheggiato in passato, non sono stati rinvenuti i ricchi corredi, pertanto risulta complicato attribuire una datazione sicura e puntuale al monumento. Tuttavia, si può ipotizzare la costruzione del primo nucleo della struttura alla fine del IV secolo a.C., mentre la realizzazione della quarta camera con la decorazione affrescata potrebbe risalire agli inizi del III secolo a.C.
	La città di Canosa, abitata dall'età del Bronzo (II millennio a.C.) ad oggi, fu prima un insediamento daunio, caratterizzato da nuclei sparsi intorno a un'acropoli (parte alta dell'abitato) centrale; divenne poi alleata di Roma nel 318 a.C. e acquisì lo statuto di municipio nell'88 a. C. A seguito del processo di romanizzazione, l'impianto urbano subì una riorganizzazione, che comportò la realizzazione di un reticolo viario pianificato, in cui si inserirono i quartieri residenziali e gli edifici pubblici. L'abitato fu delimitato da una cerchia di mura ed era attraversato dalla via Traiana. Particolarmente vivace era l'attività economica, legata soprattutto all'agricoltura, alla transumanza e alla lavorazione della lana. In età antonina (fine del II secolo d.C.) la città fu elevata al rango di colonia con il nome Aurelia Augusta Pia Canusium. Questa fase coincise con un grandioso intervento urbanistico, riconducibile alla figura del senatore e mecenate Erode

NSC - Notizie storico-critiche

Attico, volto alla costruzione di diverse opere pubbliche (tempio di Giove, l'acquedotto, due edifici termali e un arco lungo la via Traiana). In aree extraurbane, al di là delle mura urbane, erano ubicati alcuni nuclei funerari ipogeici scavati nel tufo e la più vasta necropoli presso il torrente Lamapopoli, realizzata nel II secolo d.C. e in uso almeno fino al VI secolo d.C. Durante l'età tardoantica, fra il IV e il VI secolo d.C., Canosa divenne capoluogo della provincia di Apulia et Calabria, in cui avevano sede i governatori e la più importante diocesi. L'edificazione di numerosi e importanti edifici di culto, legata agli interventi del vescovo della città Sabino (514-566? d.C.), comportò un nuovo assetto urbanistico del centro urbano. Le tracce della fase daunia-ellenistica (IV-I secolo a.C.) della città sono riconducibili soprattutto alle strutture funerarie ipogeiche, che si svilupparono non solo in aree periferiche, ma anche nelle zone centrali dell'abitato antico, espressione del potere delle aristocrazie locali.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISZ - Tipo di misura	nr
MISU - Unità di misura	nr
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	New_1718105440536
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo del Cerbero - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID267_01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718105482470
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo del Cerbero - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID267_02.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718105501580
-------------------------------------	-------------------

DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ipogeo del Cerbero - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID267_03.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	De Juliis E.M., L'ipogeo del Cerbero, in Cassano R. (a cura di), Principi, Imperatori e Vescovi, Venezia 1992, pp. 348-349.
BIB - Bibliografia/sitografia	https://www.canusium.it/ipogei-dauno-ellenistici/
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Giannetti, Francesca
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia